

IL CONFLITTO IN UCRAINA

**MONITORAGGIO DEL SENTIMENT
DELL'OPINIONE PUBBLICA**

15 LUGLIO 2022

GAME CHANGERS

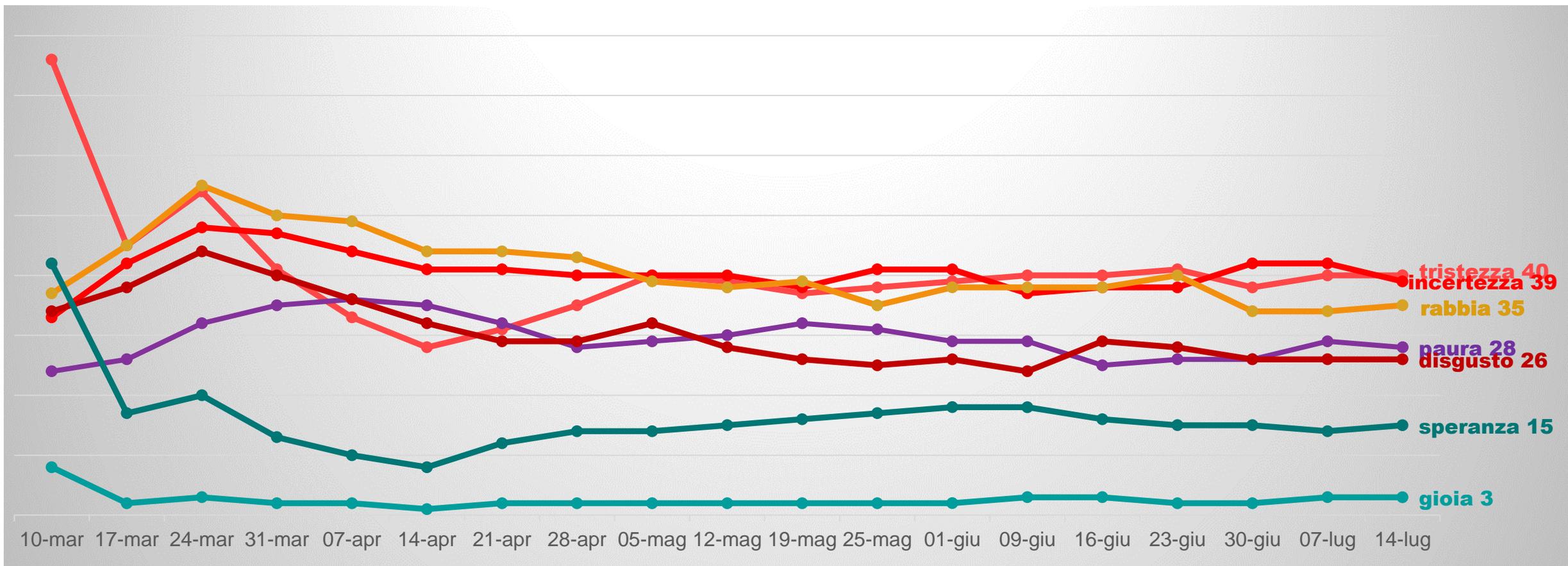


LO STATO D'ANIMO E LE PREOCCUPAZIONI DEGLI ITALIANI

1

A 6 MESI DALL'INIZIO DELL'OFFENSIVA RUSSA, CONTINUANO A PREVALERE LE SENSAZIONI NEGATIVE E, IN PARTICOLARE, LA TRISTEZZA, CITATA DA OLTRE QUATTRO ITALIANI SU DIECI. MENO DI UNO SU SEI ESPRIME SPERANZA.

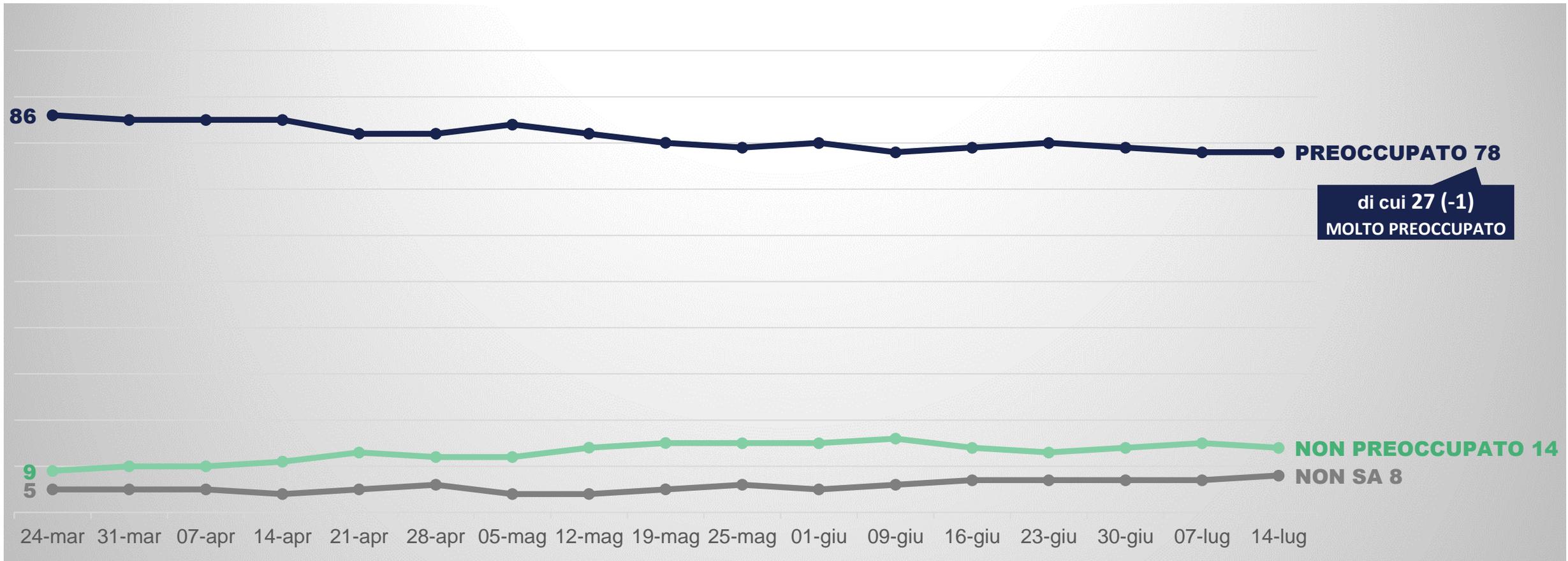
Emozioni prevalenti



Base: Totale campione – Valori %
«Preferisco non rispondere» = 7%

SIN DALL'INIZIO DEL CONFLITTO L'APPRENSIONE È COSTANTE, A DEI LIVELLI MOLTO ELEVATI: SOLO UNO SU SETTE NON SI DEFINISCE PREOCCUPATO.

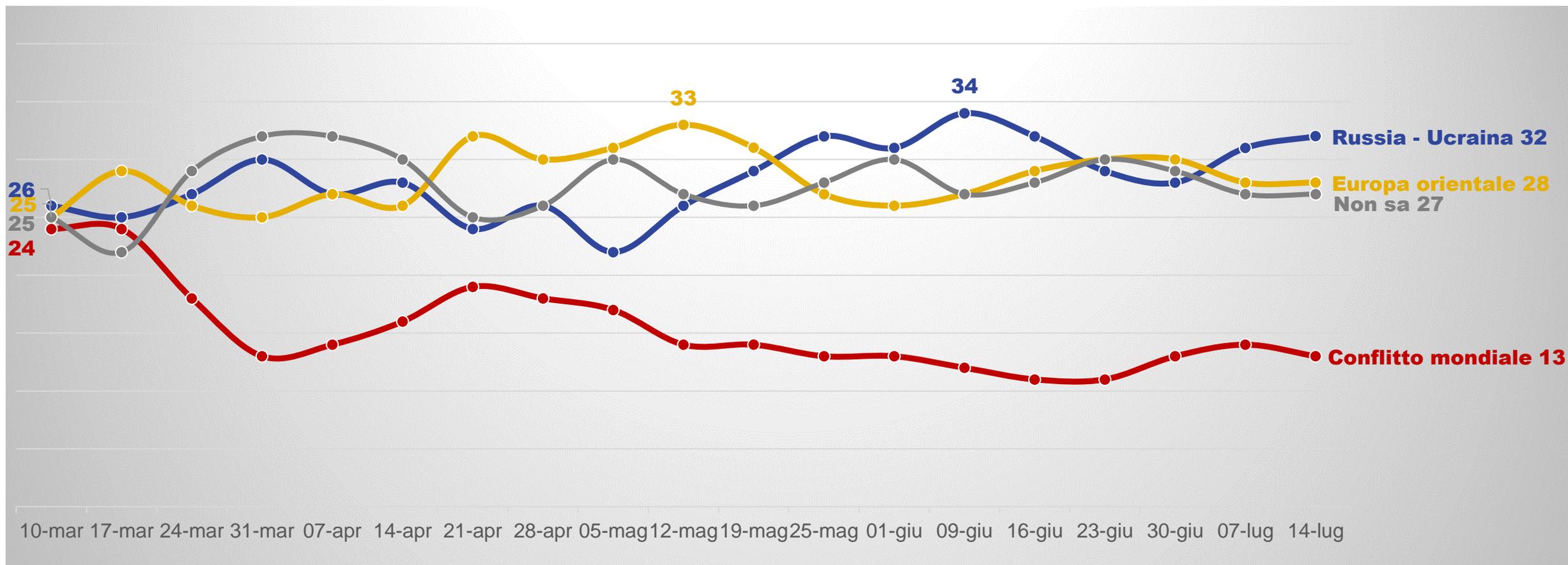
Preoccupazione generale per il conflitto



Base: Totale campione – Valori %

UN TERZO PREVEDE CHE LE OSTILITÀ RIMARRANNO LIMITATE AL TERRITORIO UCRAINO. SEMPRE MINORE LA QUOTA DI CHI CREDE CHE IL CONFLITTO SI ALLARGHERÀ AD ALTRI PAESI D'EUROPA ORIENTALE, MENTRE È MINIMO IL TIMORE CHE LA GUERRA SI ESTENDERÀ SU SCALA MONDIALE

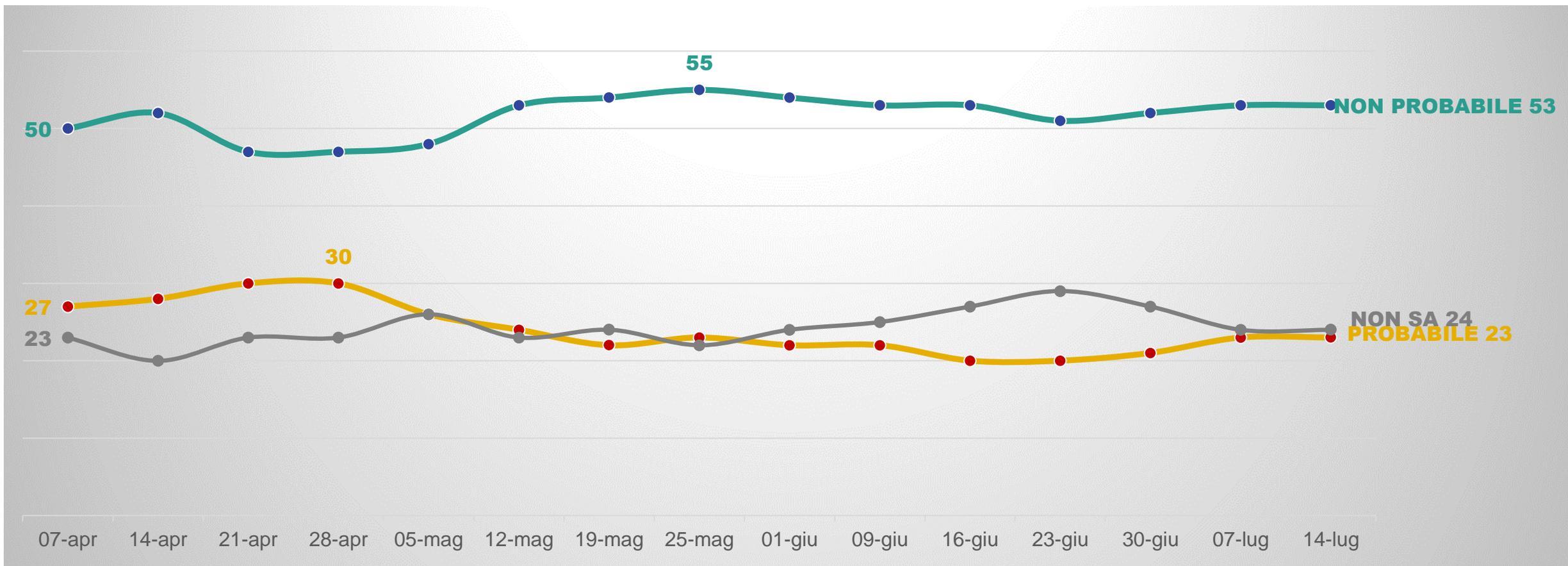
Previsione di estensione del conflitto



Base: Totale campione – Valori %

SUL RICORSO ALLE ARMI ATOMICHE PREVALE L'OTTIMISMO: OLTRE UNO SU DUE LO RITIENE UN'IPOTESI REMOTA. ANCHE IN QUESTO CASO, I TIMORI DELLE PRIME SETTIMANE SI SONO ATTENUATI.

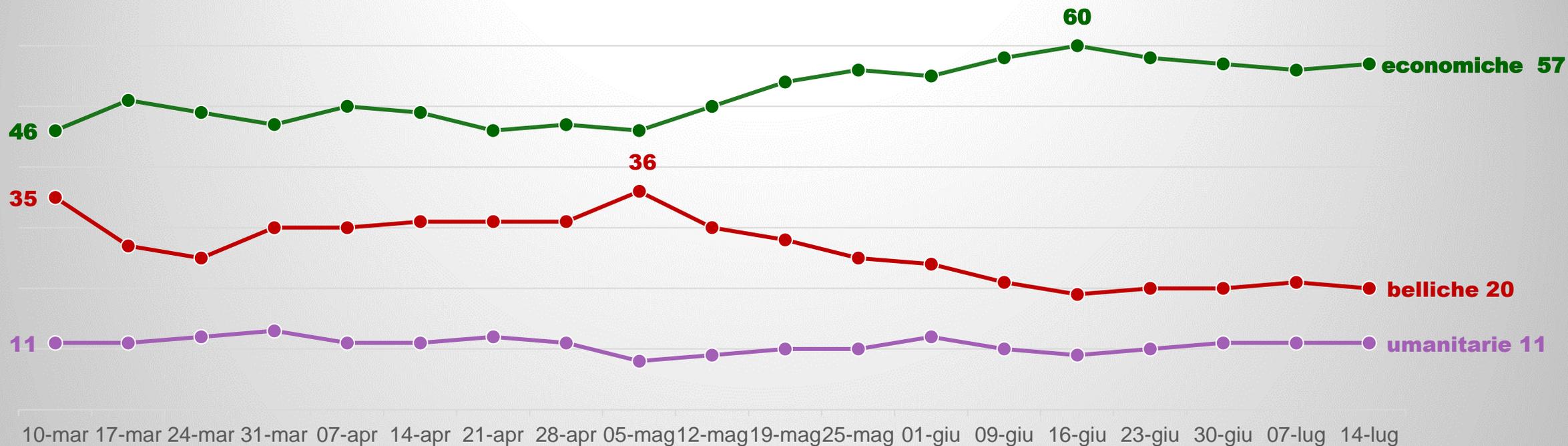
Ricorso ad armi nucleari



Base: Totale campione – Valori %

STABILE A UN QUINTO LA QUOTA DI CHI TEME PER UN POSSIBILE COINVOLGIMENTO DEL NOSTRO ESERCITO NEL CONFLITTO. LARGAMENTE MAGGIORITARIA È INVECE LA PREOCCUPAZIONE PER LE CONSEGUENZE ECONOMICHE.

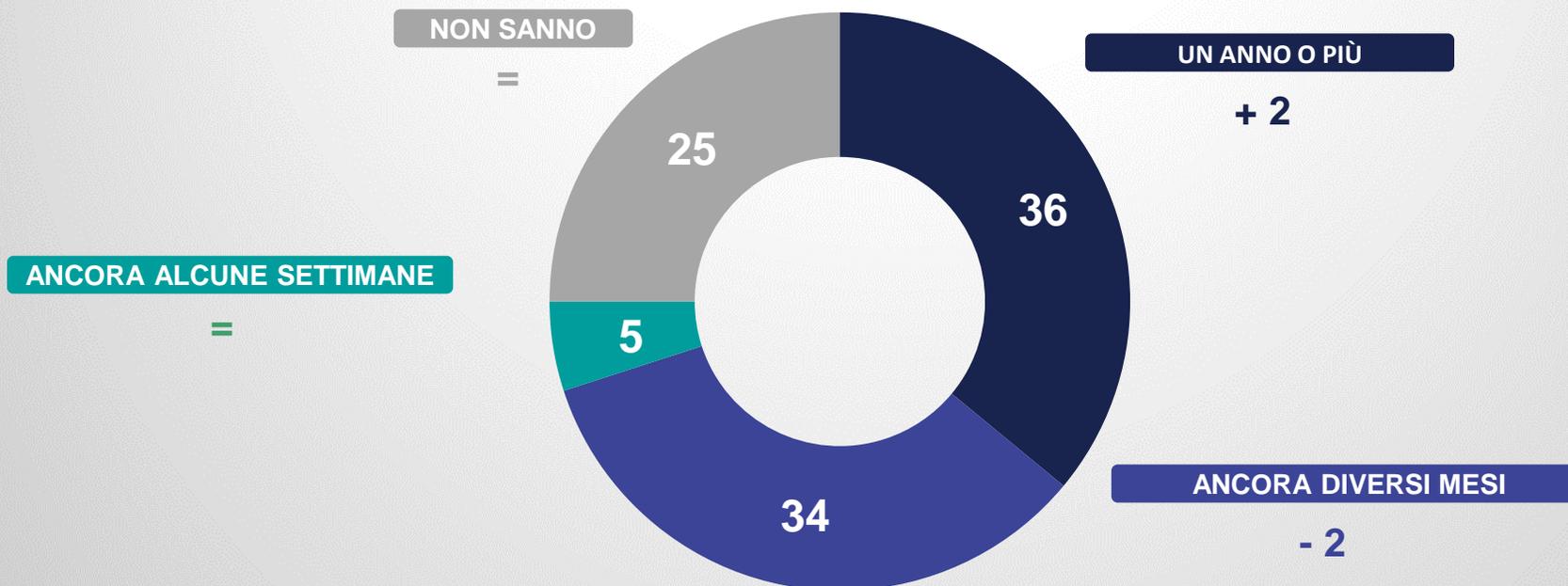
Preoccupazione per le conseguenze...



Base: Totale campione – Valori %
«Non sa» = 12%

LA FINE DELLA GUERRA RIMANE UNA SPERANZA LONTANA: OLTRE UNO SU TRE PREVEDE CHE LE OSTILITÀ NON CESSERANNO PRIMA DELL'ESTATE 2023 E ALTRETTANTI TEMONO DURERANNO ANCORA DIVERSI MESI

La fine del conflitto



Base: Totale campione – Valori %

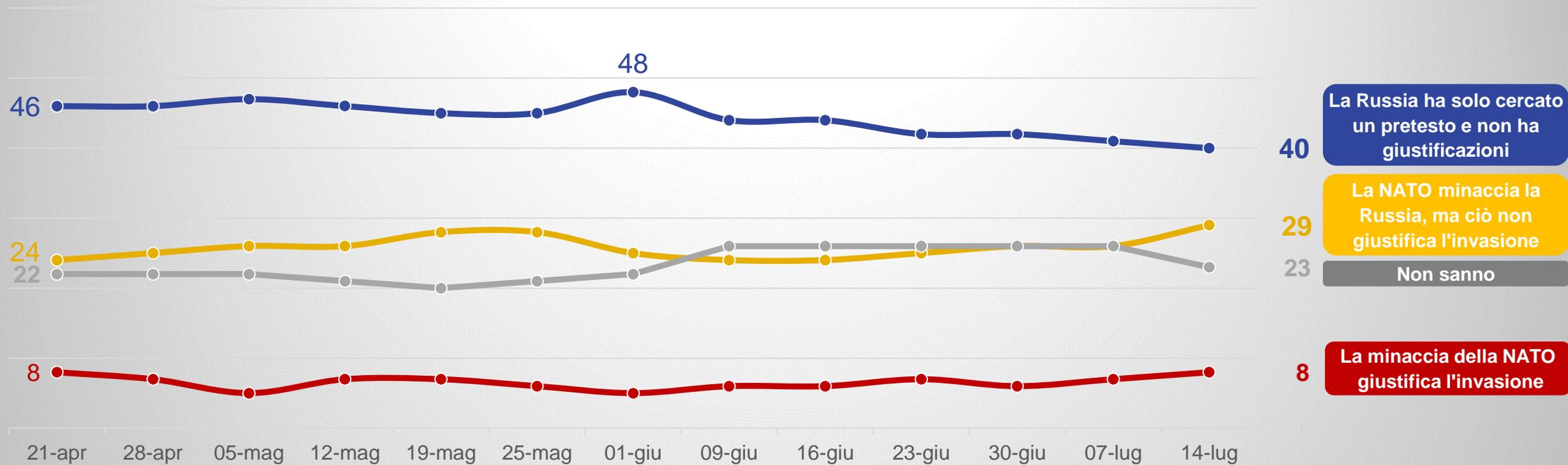
**LA POSIZIONE
RIGUARDO AL
CONFLITTO E AL
COINVOLGIMENTO
DELL'ITALIA**

2



IN LIEVE AUMENTO LA QUOTA DI CHI CREDE CHE IN QUALCHE MODO LA NATO COSTITUISCA UNA MINACCIA PER LA RUSSIA, MA LA CONDANNA ALL'INVASIONE È MAGGIORITARIA.

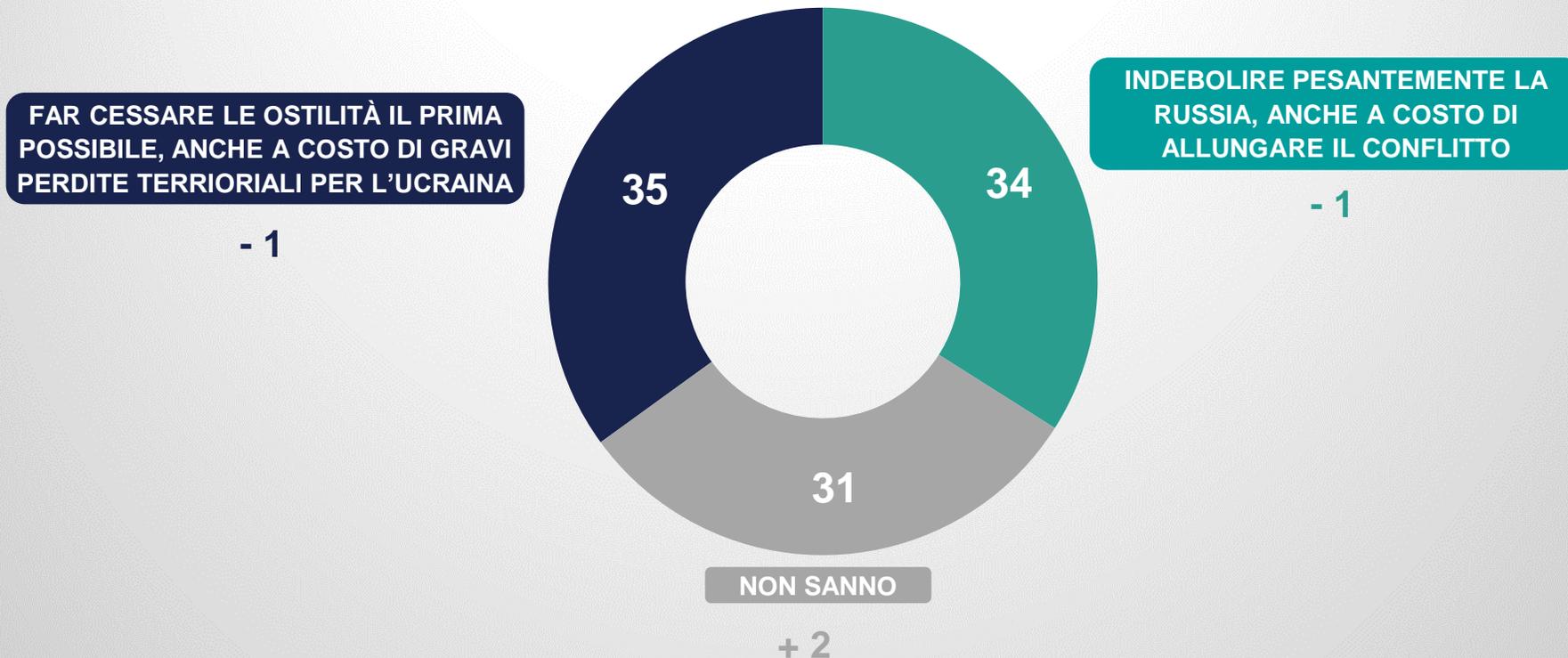
Le cause del conflitto



Base: Totale campione (dato 28 marzo – 28 giugno) – Valori %

DIVISIONE ASSOLUTA SULLA PRIORITÀ AL MOMENTO: UN TERZO PROPENDE PER LA FINE IMMEDIATA DELLE OSTILITÀ – A QUALSIASI COSTO – UN ALTRO TERZO È INVECE PER LA LINEA DEL PUGNO DURO CON MOSCA, ANCHE RISCHIANDO DI FAR DURARE A LUNGO LE OSTILITÀ.

IL PRINCIPALE INTERESSE DI ITALIA E UE

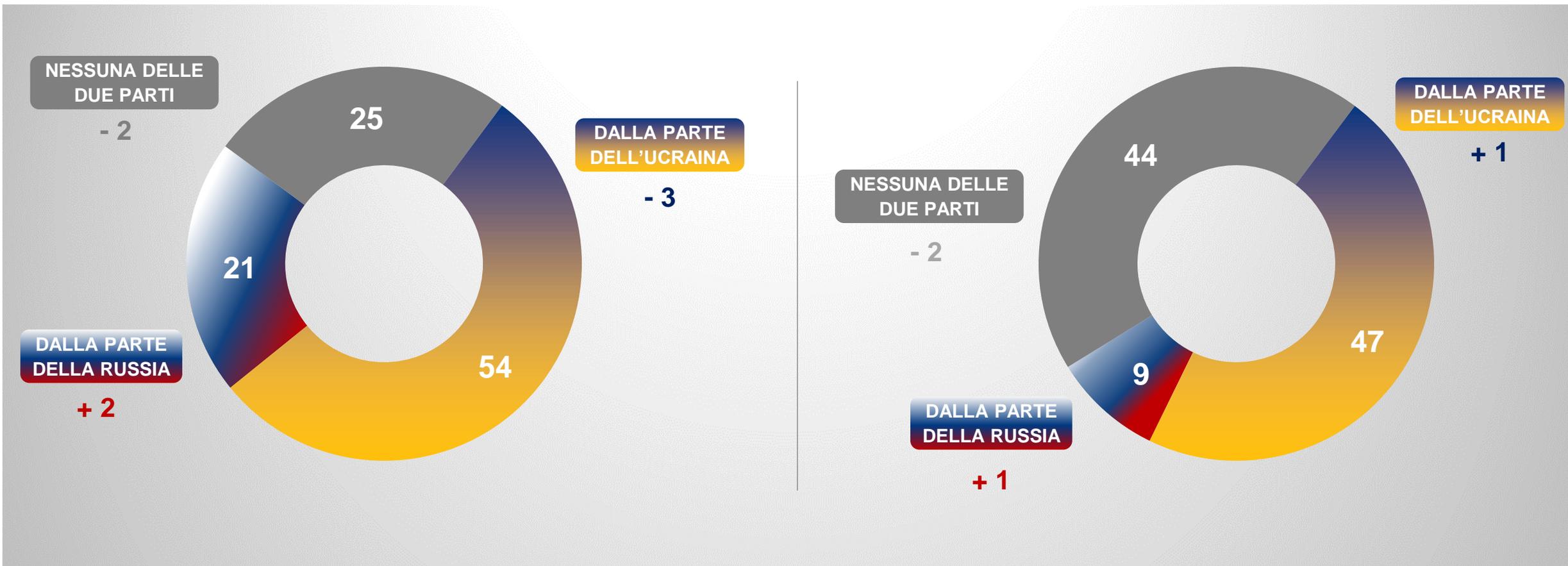


Base: Totale campione – Valori %

MENO DI UN ITALIANO SU DUE SUPPORTA KYIV E OLTRE 4 SU DIECI NON SI SCHIERANO. SE È MINIMA LA PARTE DI ITALIANI CHE RIVELA DI PARTEGGIARE PER LA RUSSIA, ESISTE LA PERCEZIONE CHE SIANO OLTRE DUE VOLTE TANTO QUELLI CHE STANNO CON MOSCA.

Secondo lei, da che parte stanno gli Italiani?

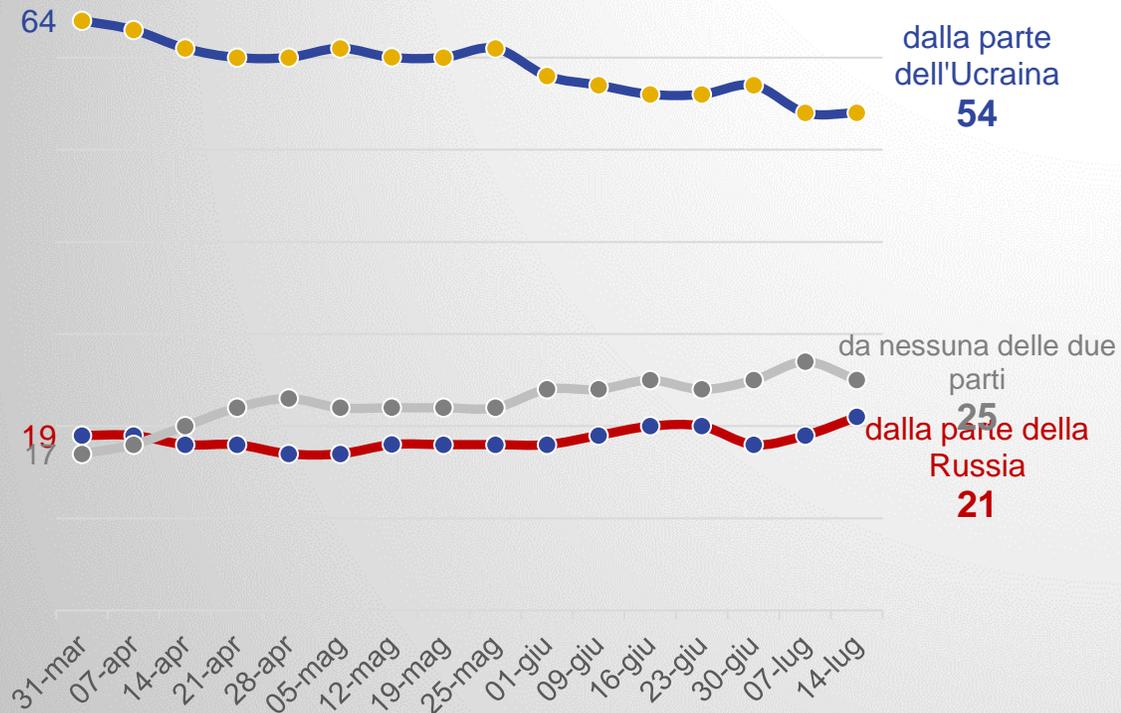
E lei, da che parte sta?



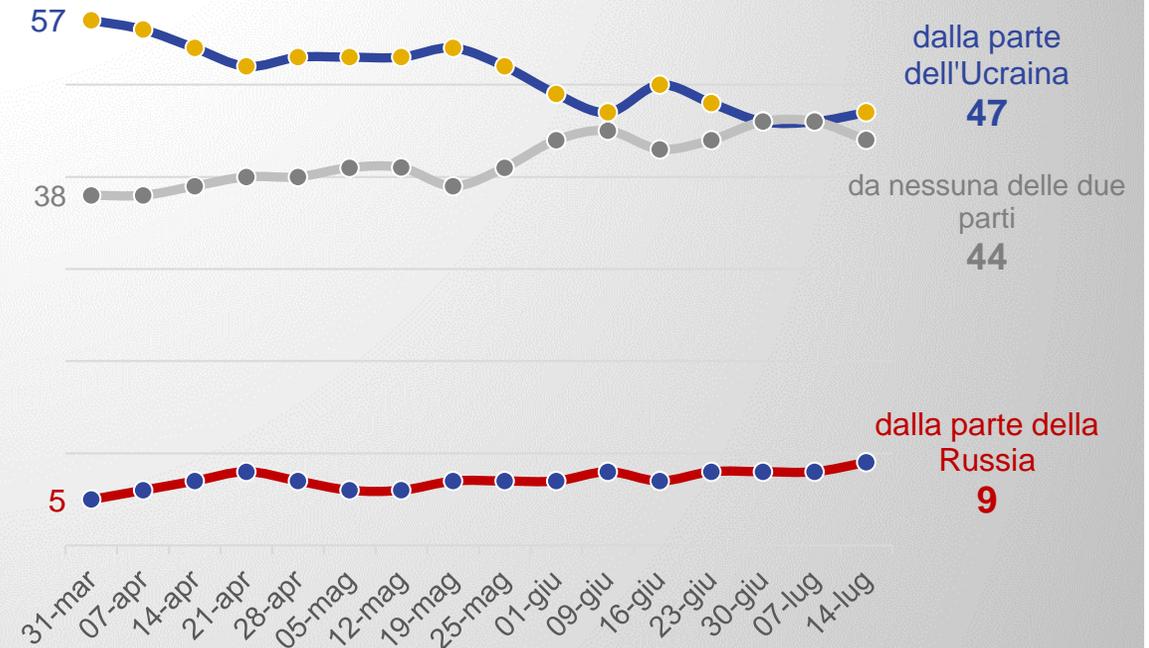
Base: Totale campione – Valori %

SOTTO QUOTA 50% IL SOSTEGNO ALL'UCRAINA, QUASI RAGGIUNTO DA CHI HA POSIZIONI «EQUIDISTANTI»

Secondo lei, gli italiani da che parte stanno?



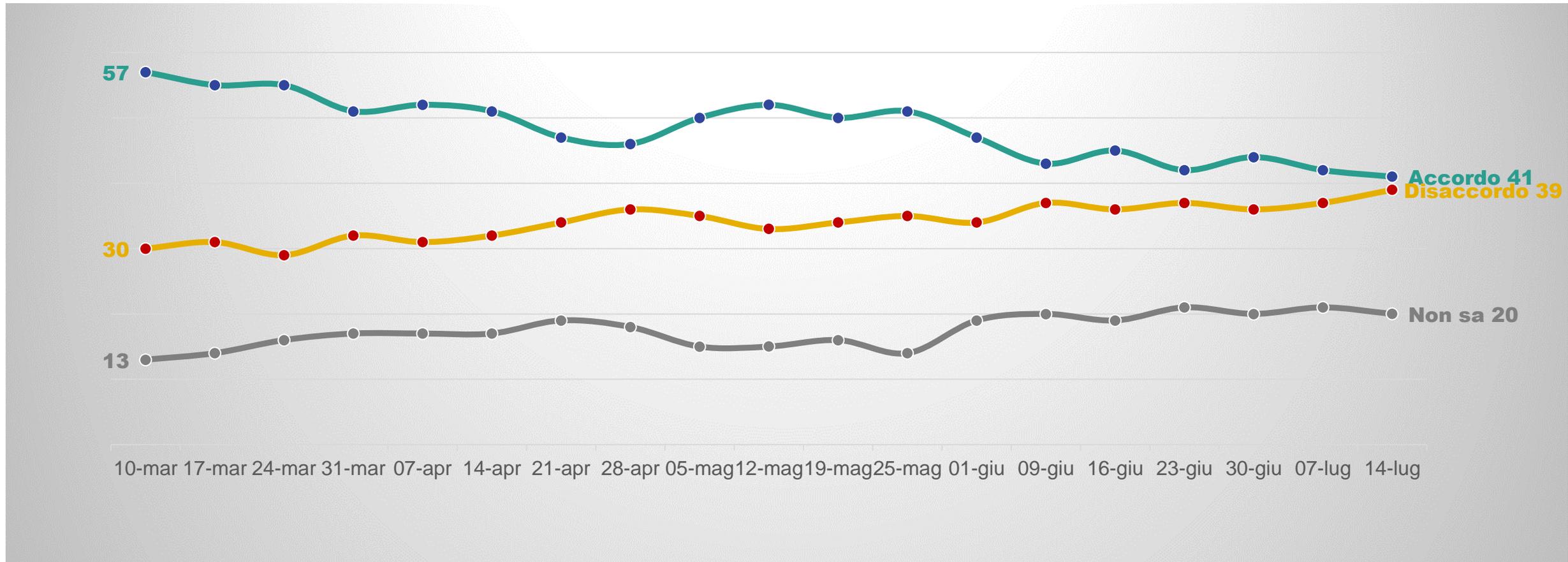
Lei da che parte sta?



Base: Totale campione (dato 28 marzo – 28 giugno) – Valori %. Valore «non sa» non riportato nel grafico

SI RIDUCE A 2 PUNTI IL DIVARIO TRA FAVOREVOLI E CONTRARI ALLE SANZIONI IMPOSTE ALLA RUSSIA. UNO SU CINQUE NON SI ESPRIME.

Mantenere le sanzioni alla Russia anche a fronte dell'aumento dei prezzi?



Base: Totale campione (dato 7 marzo – 28 giugno) – Valori %

METODOLOGIA E CAMPIONE

Universo di riferimento

Individui residenti in Italia di 18 anni e oltre (circa 50,0 milioni, Fonte ISTAT 2021)

Campione

Stratificato e casuale, selezionato in base a quote per sesso, età, titolo di studio, provincia di residenza

Metodologia

Multimode survey
CAWI, CAMI

Interviste e margine d'errore

800 interviste
Data esecuzione: 12 – 14 lug 2022
Margine di errore compreso tra +/- 0,6% e +/- 3,1%

IPSOS

Per informazioni:

Nando Pagnoncelli - nando.pagnoncelli@ipsos.com

Chiara Ferrari - chiara.ferrari@ipsos.com

Benjamin Fishman - benjamin.fishman@ipsos.com



ABOUT IPSOS

Ipsos is the third largest market research company in the world, present in 90 markets and employing more than 18,000 people.

Our research professionals, analysts and scientists have built unique multi-specialist capabilities that provide powerful insights into the actions, opinions and motivations of citizens, consumers, patients, customers or employees. We serve more than 5000 clients across the world with 75 business solutions.

Founded in France in 1975, Ipsos is listed on the Euronext Paris since July 1st, 1999. The company is part of the SBF 120 and the Mid-60 index and is eligible for the Deferred Settlement Service (SRD).

ISIN code FR0000073298, Reuters ISOS.PA, Bloomberg
IPS:FP
www.ipsos.com

GAME CHANGERS

In our world of rapid change, the need for reliable information to make confident decisions has never been greater.

At Ipsos we believe our clients need more than a data supplier, they need a partner who can produce accurate and relevant information and turn it into actionable truth.

This is why our passionately curious experts not only provide the most precise measurement, but shape it to provide True Understanding of Society, Markets and People.

To do this we use the best of science, technology and know-how and apply the principles of security, simplicity, speed and substance to everything we do.

So that our clients can act faster, smarter and bolder. Ultimately, success comes down to a simple truth:
You act better when you are sure.

“Game Changers” – our tagline – summarises our ambition to help our clients to navigate more easily our deeply changing world.



**THANK
YOU**

GAME CHANGERS

